

Le sue tecniche oggetto di un convegno Il metodo-Giulianotti protagonista a Chicago



Negli Stati Uniti Il chirurgo Cristoforo Giulianotti

GROSSETO - Dalla Maremma agli Stati Uniti. Venerdì e sabato Chicago ospiterà un convegno sulla chirurgia robotica e tra i protagonisti ci sarà anche un volto noto per i grossetani: quello del professor Pier Cristoforo Giulianotti, per anni all'opera nel reparto di chirurgia generale dell'ospedale Misericordia. Dopo tanto tempo trascorso in Maremma, due anni fa Giulianotti ha preso la decisione di trasferirsi alla University of Chicago: lì dirige il reparto di chirurgia robotica

***Il chirurgo
specializzato
in robotica
per tanti anni
al Misericordia***

che vanta la maggiore casistica al mondo. Proprio per questo motivo il professore è stato intervistato da "Panorama". E chi meglio di Giulianotti può dirsi esperto del settore, considerando tutto l'impegno profuso nello sviluppo e il perfezionamento della chirurgia robotica. Tra i vantaggi di quella tecnica c'è la possibilità di utilizzare movi-

menti a 360 gradi, oltrepassando dunque i limiti dell'endoscopia, anche se lo stesso luminare ammette che i costi dei macchinari restano troppo elevati. Gli ambiti in cui le tecniche robotiche vengono utilizzate con successo sono quelle dell'urologia e della ginecologia, ma questo tipo di chirurgia può essere usato anche per altri organi: dai reni all'intestino, dal pancreas fino alla milza. Non solo: i robot servono anche per rimuovere tumori, curare ernie o esaminare il rene di un donatore vivente. E nonostante la chirurgia robotica sia fatta di macchine, schermi e scanner che permettono una visione più ampia del problema del paziente, il chirurgo non perde mai il legame con la realtà: la massima conoscenza dell'anatomia umana resta sempre nelle mani del medico.

Marianna Colella